



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 12/02/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 ottobre 2007, n. 524

Richiesta di Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Apertura di una cava per l'estrazione di pietra in località "Caturò del Comune di Carovigno – Fg 15, p.lla 123. Ditta General Stone S.r.l.

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Sciannameo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 766 del 12.01.07 la ditta General Stone S.r.l., con sede legale in Carovigno (Br), alla Contrada "Caturò", proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'impatto Ambientale elaborati di progetto e SIA per l'apertura di una cava di calcare da taglio sita in loc. "Caturò" di Carovigno (BR) contraddistinta nel NCT al Fg 15 particella 123;

- con nota prot. n. 4061 del 12.03.07, si invitava:

1. la ditta istante a depositare gli atti presso le altre amministrazioni interessate e a trasmettere copia delle pubblicazioni di rito;

2. il Presidente della Provincia di Brindisi ed il Sindaco del Comune di Carovigno ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;

- con nota acquisita al prot. n. 4857 del 20.03.07 la stessa ditta trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate sui quotidiani locale e nazionale e sul B.U.R.P;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 18.09.2007, dopo aver valutata tutta la documentazione in atti riteneva esprimersi come segue: «... omissis... Premessa

I terreni interessati dal progetto di coltivazione si trovano in Località "Caturò" in agro di Carovigno (Br), sono di proprietà della Ditta General Stone S.r.l., sono riportati in Catasto al Foglio 21 Ua 123 ed hanno una estensione pari a Ha 03.01.77.

La Ditta in parola è già proprietaria di una cava in esercizio regolarmente autorizzata con D.M. 32 del 17/09/71 sita nei Foglio 19 p.lle 123-124 di estensione pari a Ha 00.89.00, prossima all'area per la quale

si richiede la nuova autorizzazione..

L'area in questione, così come mostrano gli elaborati grafici allegati, è delimitata a Nord dalla ferrovia Bari-Brindisi e ad Est dalla cava di calcare di: proprietà della Ditta Bianco Cave. Dalla linea ferrata il ciglio di cava, come previsto in progetto disterà 50 metri; la fascia di rispetto, dall'altrui proprietà invece fissata in 5 metri. Lo scavo in progetto comporta un abbassamento del p.c. di 33 metri..

Il sito di intervento non è compreso in aree naturali, protette, non è soggetta ad alcun tipo di vincolo così come riferito dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e dal PAT; ricade in un comprensorio individuato dal PRAE in cui sono segnalate cave di calcare attive. Sullo strumento urbanistico vigente essa ricade in zona agricola.

L'area d'intervento è servita da una viabilità pubblica idonea a consentire un agevole scorrimento dei mezzi di cantiere; si ipotizza che il traffico non subirà alcun incremento significativo in quanto l'area è già interessata da altre cave in esercizio.

Al termine della coltivazione si procederà al livellamento del fondo cava con materiali di risulta, per uno spessore medio di 1 metro circa. Su detto strato sarà messo in opera il terreno vegetale per uno spessore medio di 0,80 metri; si procederà quindi all'impianto di un uliveto. Lungo i lati a Nord, Ovest ed Est della cava sarà realizzato un fosso di guardia profondo circa 50 centimetri, avente lo scopo di evitare che le acque di precipitazione meteorica vadano a riversarsi nell'area coltivata.

Il Comitato esprime parere favorevole all'intervento proposto con la prescrizione che la Ditta si doti di un idoneo sistema di abbattimento polveri al fine di limitare l'impatto connesso alla produzione delle stesse durante le varie attività di cantiere».

- vista la LR. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- vista la nota prot. 1084/s.p. del 09.10.2007 con cui l'Assessore Regionale all'Ecologia ha delegato, per il periodo 11 ottobre - 2 novembre 2007, all'ing. Francesco Sciannameo il potere di firma degli atti del Settore Ecologia;

Adempimenti contabili di cui alla L.R 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 18.09.2007 per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni

espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di V.I.A. con prescrizioni al progetto e SIA proposto dalla ditta General Stone con sede legale in Carovigno (Br), alla Contrada "Caturò", per l'apertura di una cava di calcare da taglio sita in loc. "Caturò" di Carovigno (BR) contraddistinta nel NCT al Fg 15 particella 123;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Brindisi ed al Comune di Carovigno,

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001,

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Ing. Francesco Sciannameo